

[Ascolto & Annuncio](#)[Lettere & Interventi](#)[Libri & Film](#)[Reportage & Interviste](#)[Saggi & Approfondimenti](#)[Chi siamo](#)[HOME](#) > [CULTURA](#) > [Romano Guardini e il senso della teologia](#)

Romano Guardini e il senso della teologia

8 agosto 2021 / [Nessun commento](#)di: **Giovanni Chifari**

Governare la vasta e variegata produzione bibliografica di Romano Guardini, da molti considerato come un padre della Chiesa dei nostri tempi, riuscendo a suggerire chiavi ermeneutiche e percorsi di sistematizzazione, è un'operazione complessa che richiede un lungo tempo di faticosa applicazione e illuminata comprensione. Massimo Naro, teologo sistematico

CERCA NEL SITO

CERCA IN ARCHIVIO

[Cerca in SettimanaNews](#)[Cerca nello storico di Settimana](#)[Indice delle settimane](#)

GUTTA CAVAT LAPIDEM

**Signore, da chi andremo?****Tu hai parole di vita eterna***Vita eterna, non solo parole*

MESSALINO

presso la Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo, da anni si occupa di Romano Guardini e ha pubblicato sul teologo italo-tedesco preziosi articoli scientifici e un robusto volume per i tipi della Rubbettino dal titolo *Archetipo e Immagine* (2018). L'ulteriore studio, *Scienza della realtà*, si concentra sull'epistemologia teologica di Guardini ricercando ciò che conferisce unità all'opera e al pensiero del teologo.

Il volume, dopo una breve Introduzione (7-8), si sviluppa in due capitoli: Riprodurre la conoscenza propria di Dio: natura e compito della teologia (9-31) e Capovolgere l'analogia: un contributo all'epistemologia teologica (37-67). Seguono la Conclusione (71-74) e l'Indice dei nomi (75-76).

Secondo Massimo Naro ciò che dà unità all'opera e al pensiero di Guardini è «l'interesse verso il rapporto tra l'uomo e Dio» (10), illuminato dalla rivelazione e riletto e ricompreso in Cristo. «Il dirsi e il darsi di Dio – spiega Naro – avvengono in Cristo, anzi sono Cristo» (11), che è, insiste il teologo siciliano, sulla scorta di von Balthasar, «l'universale concretissimo [...] che ci permette di conoscere Dio nel suo rapportarsi all'uomo» (11).

Teologia dell'aggettivo possessivo

Quale è quindi la natura della teologia? Quale il suo compito? Per Naro, la teologia è «cristocentrata» (13) e possiede una vocazione transdisciplinare. Tra i meriti di Guardini, secondo Naro, c'è «la pretesa di riportare la ragione dentro l'atto di fede [...] concependo la dimensione naturale immersa nel soprannaturale» (16). Un'autentica conoscenza teologica, come mostrerà anche Lonergan, dipende infatti dall'atto di fede e anche Naro concorda sul fatto che essa risulta «veramente teologica nella misura in cui è teologale» (21).

Si tratta di un passaggio decisivo. Lo stesso Guardini nel saggio *Sacra Scrittura e Scienza della fede*, annotava che «la conoscenza teologica dipende dalla vita di fede, dalla preghiera, dalla condotta cristiana, dalla santità della vita». Non prescindendo da questo fondamento spirituale, Guardini «si proponeva di elaborare una teologia che fosse epistemologicamente ulteriore rispetto a tutti gli altri saperi» (24), una sorta di scienza della

calendario

< 22

agosto 2021

>

XXI DOMENICA

TEMPO

ORDINARIO

liturgia della
parola

Gs 24,1-

2a.15-17.18b;

Sal 33; Ef

5.21-32. Gv

ARTICOLI RECENTI

- La modernità dei Talebani
- Dal Covid un appello alla vita consacrata
- Afghanistan off, China on
- XXII Per annum: Religione delle labbra e del cuore
- Preti "dimenticati" dai loro vescovi

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (624)
- Bibbia (634)
- Breaking news (8)
- Carità (189)
- Chiesa (1.414)
- Cultura (686)
- Diocesi (202)

realtà o ancora della «reale relazione di Dio con l'uomo in Cristo Gesù» (25), «logos umanato» (26).

Insieme al teologo E. Ortigues, Naro definisce questa teologia guardiniana come la "teologia dell'aggettivo possessivo", non del "Dio per sé" ma del "Dio mio", aggiungendo che è proprio «il dirsi e il darsi di Dio che detta il compito alla teologia» (28). Ne viene fuori una teologia teologale nella quale la vigilanza della fede può operare il passaggio dall'apologetica medievale alla teologia fondamentale moderna. Guardini intuisce che nella fede si realizza una nuova comprensione dell'oggetto, come dirà Lonergan ne *Il metodo in teologia*: se l'oggetto indagato è autentico avviene una conversione del soggetto all'oggetto. Questo vuol dire che la conoscenza teologica può aprirsi alla dimensione contemplativa (cf. 30).

Approfondendo la teologia di san Bonaventura, Guardini scopre inoltre che occorre valorizzare la «portata esistenziale della teologia», la sua natura relazionale. Naro definisce questo metodo guardiniano come un «procedimento agapico»: «per teologare occorre percorrere la via dell'amore» (33), per poi spiegare che «la teologia ci permette – analogicamente – di apprendere che tra l'uomo e Dio intercorre una relazione iconica, in virtù della quale Dio viene (ri)conosciuto nell'uomo» (33).

Analogia

Tra i contributi più originali di Guardini alla teologia c'è l'aver capovolto il classico uso dell'analogia. Il secondo capitolo del testo di Naro è dedicato a questo tema. Guardini non prescinde dalle classiche declinazioni dell'analogia, l'*emanatio* come *descensio* o *exitus a Deo* e l'itinerario di ritorno *ascensio* o anche *reditus in Deum*, tuttavia, come mostra Naro, il teologo italo-tedesco «ripensando la lezione di Bonaventura, mette in evidenza la valenza umana dell'analogia» (39), compiendo «il primo passo» verso «l'*analogia relationis*, o anche *analogia amoris*, dato che l'essere umano in tanto somiglia a Dio in quanto può realmente mettersi in rapporto con lui nel solco dell'essere che più gli è proprio, cioè l'amore agapico» (39). Ed è proprio in questa via dell'amore, via di ritorno nel quale l'amore desidera il possesso di Dio, che l'*analogia entis* diventa *analogia sanctitatis*, ma anche

- Diritto (371)
- Ecumenismo e dialogo (437)
- Educazione e Scuola (110)
- Famiglia (119)
- Funzioni (14)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (561)
- Italia, Europa, Mondo (589)
- Lettere & Interventi (986)
- Libri & Film (1.114)
- Liturgia (486)
- Ministeri e Carismi (337)
- Missioni (97)
- News (33)
- Papa (443)
- Parrocchia (125)
- Pastorale (597)
- Politica (1.098)
- Primo piano (4)
- Profili (361)
- Proposte EDB (300)
- Religioni (294)
- Reportage & Interviste (1.239)
- Sacramenti (161)
- Saggi & Approfondimenti (1.421)
- Sinodo (127)
- Società (1.245)
- Spiritualità (589)

aggiunge Naro, *l'analogia humana* diviene *analogia relationis* (cf. 40).

Guardini s'inserisce all'interno di un dibattito teologico che aveva visto il teologo gesuita polacco Przywara puntare sull'*analogia entis*, mentre il teologo protestante svizzero Karl Barth suggerire *l'analogia fidei*. Per Guardini esiste «una via mediana» (51) che si snoda secondo la relazione che collega analogia e adorazione: «I concetti con cui l'uomo ragiona riguardo a Dio, nell'analogia [...] sono votati a cedere il passo al silenzio adorante» (51). Si tratta in altre parole dell'indole sacrificale dell'analogia, tra teologia apofatica e teologia catafatica e apertura verso la teologia enfatica: «L'analogia è dunque allo stesso tempo discorso, adorazione e lode» (52). Questa via mediana o terza via dell'analogia è coniata da Massimo Naro come *inversio analogiae*. L'espressione non si trova negli scritti di Guardini, ma riesce a sintetizzare efficacemente l'operazione epistemologica compiuta dal teologo italo-tedesco, rischiarendo il rapporto iconico tra Dio e l'uomo, reso presente mediante l'incarnazione del Verbo.

Tra i punti più originali dell'opera c'è l'aver proposto *l'inversio analogiae* sia come chiave di lettura dell'epistemologia teologica di Guardini che come esigenza teoretica della sua *Weltanschauung*, che si pone come processo correttivo di quel fraintendimento dell'alterità divina introdottosi con la modernità. Naro offre delle pagine dense e illuminanti che consentono agli studiosi e ai lettori di potersi orientare nel variegato scenario delle riflessioni teologiche e filosofiche, aiutando a comprendere che «teologare non significa solo conoscere Dio, ma anche conoscere il mondo a partire da Dio» (69).

Le applicazioni di questo studio sono molteplici, dalla filosofia delle religioni alla teologia. Il guadagno per l'epistemologia teologica è notevole, perché l'antropologia è ricondotta alla teologia (cf. 63), e con il capovolgimento dell'analogia, la stessa teologia si può configurare come antropologia teologica. Un'antropologia teologica che risulta «iconicamente impostata» e pensata come «relazione tra una divina immagine archetipa (*Urbild*) e un'umana immagine che ne è il riflesso (*Ebenbild*)» (65), in stretta connessione con il senso della rivelazione e la stessa divina Scrittura.

- Teologia (596)
- Vescovi (358)
- Vita consacrata (228)

ARCHIVI

- agosto 2021 (75)
- luglio 2021 (94)
- giugno 2021 (101)
- maggio 2021 (112)
- aprile 2021 (115)
- marzo 2021 (126)
- febbraio 2021 (108)
- gennaio 2021 (121)
- dicembre 2020 (133)
- novembre 2020 (133)
- ottobre 2020 (135)
- settembre 2020 (119)
- agosto 2020 (115)
- luglio 2020 (120)
- giugno 2020 (129)
- maggio 2020 (161)
- aprile 2020 (162)
- marzo 2020 (180)
- febbraio 2020 (116)
- gennaio 2020 (129)
- dicembre 2019 (133)
- novembre 2019 (118)
- ottobre 2019 (127)
- settembre 2019 (113)
- agosto 2019 (119)
- luglio 2019 (135)
- giugno 2019 (129)
- maggio 2019 (134)
- aprile 2019 (122)
- marzo 2019 (129)

Il volume è articolato in modo organico. Lo stile è tecnico e teologico, la lingua è colta e raffinata, chiara, densa e incisiva.

“

Massimo Naro, *Scienza della realtà. La riflessione di Romano Guardini sul senso della teologia*, EDB, Bologna 2020, 77 p., € 10. Recensione pubblicata su *Teresianum* 72(2021)1, pp. 266-268.



RELATED POSTS



Il prete, uomo di relazione

by **Settimana-News**



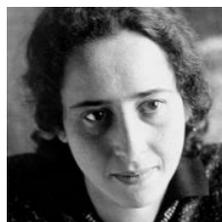
Che cos'è la "contingenza" di vita

by **Marcello Matté**



In Francia nuovi stili di vita

by **Marcello Matté**



Hannah Arendt

by **Marcello Neri**

Tags: **teologia fondamentale**

LASCIA UN COMMENTO

Commento*

- febbraio 2019 (107)
- gennaio 2019 (108)
- dicembre 2018 (109)
- novembre 2018 (108)
- ottobre 2018 (120)
- settembre 2018 (112)
- agosto 2018 (106)
- luglio 2018 (114)
- giugno 2018 (114)
- maggio 2018 (111)
- aprile 2018 (106)
- marzo 2018 (127)
- febbraio 2018 (105)
- gennaio 2018 (95)
- dicembre 2017 (109)
- novembre 2017 (119)
- ottobre 2017 (122)
- settembre 2017 (114)
- agosto 2017 (111)
- luglio 2017 (125)
- giugno 2017 (114)
- maggio 2017 (110)
- aprile 2017 (103)
- marzo 2017 (107)
- febbraio 2017 (89)
- gennaio 2017 (111)
- dicembre 2016 (99)
- novembre 2016 (97)
- ottobre 2016 (111)
- settembre 2016 (105)
- agosto 2016 (53)
- luglio 2016 (122)
- giugno 2016 (133)
- maggio 2016 (125)
- aprile 2016 (144)
- marzo 2016 (134)